

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



**L'ASSESSORE COMISSO:
«CON L'AUTO DI TUTTI
SIAMO FIDUCIOSI
DI RAGGIUNGERE
ENTRO L'ANNO
LA SOGLIA DI LEGGE»**

G

Giovedì 9 Maggio 2019
www.gazzettino.it

Differenziata boom a Caorle A un passo da quota 65%

► Balzo in avanti dell'indice dopo l'attivazione della raccolta porta a porta a Ponente e Levante

GESTIONE RIFIUTI

Raccolta differenziata: dopo l'attivazione della porta a porta a Ponente e Levante, Caorle può finalmente puntare a superare il 65%. I dati parlano chiaro: con il porta a porta introdotto in tutto il capoluogo la percentuale di differenziata rilevata in 12 mesi, da aprile 2018 a marzo del 2019, è risultata del 57,22%, rispetto al 52,11% dell'anno precedente. L'aumento nell'arco di un biennio è di ben 10 punti percentuali. Nel solo mese di marzo 2019, dopo l'avvio del porta a porta anche a Levante, si è raggiunto il 61,3%, contro il dato di marzo 2018 del 54,8%. Con l'aumento della differenziata si è proporzionalmente ridotta la raccolta della frazione secca non riciclabile, scesa del 10% alla fine di febbraio di quest'anno, e di oltre il 20% sia a marzo che ad aprile rispetto ai dati relativi agli stessi mesi del 2018.

«Stiamo vincendo una grande sfida: cambiare l'ecologia di una delle spiagge più importanti d'Italia» - ha commentato Luca Michelutto, presidente di Asvo, l'azienda che si occupa della raccolta e smaltimento di rifiuti negli undici Comuni del Portogruarese. Anche il vicesin-

**SONO PURE RADDOPPIATI
GLI ACCESSI
AGLI ECOCENTRI
PER I NEGOZI SI È INIZIATO
A INCREMENTARE SERVIZI
IN VISTA DELL'ESTATE**

daco ed assessore all'ambiente di Caorle, Giovanni Comisso, ha valutato con soddisfazione i dati diffusi da Asvo: «Visto l'ottimo trend, siamo fiduciosi di raggiungere entro l'anno la soglia del 65% di raccolta differenziata prevista per legge. Ci vorrà qualche tempo, ma confidiamo sull'aiuto di tutti per ottenere un vero e proprio cambiamento culturale». Altro dato positivo è quello che riguarda gli accessi agli ecocentri comunali, raddoppiati rispetto allo scorso anno: si tratta, secondo Michelutto, di un ulteriore segnale di come le informazioni sulle corrette modalità di conferimento siano state recepite dagli utenti. Quanto alle novità introdotte nel mese di aprile si è previsto un aumento nella frequenza della raccolta per i privati, mentre per le attività commerciali si è iniziato ad incrementare i servizi in previsione dell'estate.

FENOMENO ABBANDONI

Unica nota dolente è rappresentata dagli abbandoni di rifiuti che, scomparsi nelle aree servite dal porta a porta, si verificano ancora a Duna Verde e Porto Santa Margherita dove sono tuttora presenti i cassonetti stradali. «Per gestire il fenomeno degli abbandoni - ha concluso Michelutto - abbiamo intensificato le relazioni con la Polizia locale ed i rappresentanti dei proprietari di abitazioni, i quali si sono prodigati nel farci pervenire le segnalazioni e contribuendo a divulgare le nostre informazioni. Chiediamo la collaborazione di tutti per agire su questo fenomeno».

Riccardo Coppo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



RIFIUTI Con il porta a porta la percentuale di differenziata negli ultimi 12 mesi è risultata del 57,22%, rispetto al 52% dell'anno precedente.

Al Master sui tributi locali oltre 200 addetti comunali

BIBIONE

Sono almeno 200 i funzionari comunali provenienti da tutta Italia che partecipano al Master breve sui tributi locali che si sta svolgendo a Bibione, all'hotel Savoy Beach. Quattro giorni di lavoro per affrontare tematiche che necessitano un costante approfondimento, quali IMU, TASI e TARI, riscossione e accertamento dei tributi, il nuovo processo tributario telematico e la notifica degli atti impositivi. All'apertura dell'appuntamento, oltre al sindaco di San Michele

le Pasqualino Codognotto, era presente Claudio Galtieri, già procuratore generale della Corte dei Conti. L'appuntamento è organizzato da Anutel, l'Associazione nazionale Uffici tributi enti locali sorta quale organo di consulenza e di supporto ai funzionari degli Uffici tributi delle Amministrazioni locali, che conta, ad oggi, 4500 enti associati e che opera in tutta la Penisola. Il Master, che si svolge in Veneto da diversi anni, ha ottenuto anche il patrocinio dell'Amministrazione di San Michele al Tagliamento.

M.Cor.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soprintendenza vuole dare parere sulla "rotonda"

► Il sindaco: «Faremo richiesta ma i tempi si allungheranno»

SAN STINO

«La realizzazione a Corbolone della rotonda tra le vie Riviera e Strada Bassa è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Finora, non ci è pervenuta alcuna richiesta». Chi scrive è la Soprintendenza alle belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana, sollecitata dai consiglieri comunali della lista «Insieme con Canali sindaco». Per la Soprintendenza l'autorizzazione paesaggistica è necessaria in quanto il canale Malgher, a ridosso del punto in cui dovrebbe sorgere la nuova rotonda, rientra tra i corsi d'acqua tutelati. La Soprintendenza precisa anche che «qualsiasi rotonda, generando la modifica dell'asse di percorrenza stradale, potrà essere valutata solo con un accurato progetto ed una relazione paesaggistica trasmessi dall'amministrazione comunale».

«La richiesta alla Soprintendenza - riferisce il sindaco Matteo Cappelletto - verrà preparata ed inviata. Questo, però, comporterà un aggravio dei tempi di esecuzione». «In tutta via Riviera - evidenzia Gianluca De Stefani, consigliere di «Con Canali sindaco» - è necessario mettere in sicurezza la carreggiata e rallentare la velocità dei veicoli. Con l'intervento della rotonda si risolve ben poco. Se verrà realizzata come da progetto, essa diventerà invece un punto pericoloso». «La realizzazione del rondò - sostiene il sindaco - non impedirà in via Riviera l'esecuzione di altri lavori di miglioria».



CORBOLONE Via Riviera

PORTOGRUARO «EVVIVA L'EUROPA»

Cento tra coristi, cantanti d'opera e orchestrali, dagli 11 ai 90 anni, oggi, giovedì, in piazza della Repubblica a Portogruaro (18.30-19.30), daranno vita ad «Evviva l'Europa», evento (patrocinato dal Comune) per festeggiare la Giornata dell'Europa. Sotto il Municipio si esibiranno l'Orchestra e il Coro dell'Istituto Bertolini, il Coro folkloristico La Quercia di Fossalta di Portogruaro, la Banda musicale Vadese, il Coro Santa Margherita di Villanova, il Choir San Giacomo. Il concerto si concluderà con l'Inno alla Gioia, inno ufficiale dell'Unione. L'iniziativa è stata promossa da un cartello di 22 tra associazioni ed enti, tra

questi l'Istituto Dario Bertolini, gli studenti del Gruppo Erasmus dei Licei XXV Aprile e Belli, il Centro documentazione Aldo Mori, il Porto dei Benandanti e l'Università della Terza età. t.inf.

SAN STINO «INSIEME IN MOVIMENTO»

Venerdì mattina (partenza ore 9 da piazzale De Gasperi), a San Stino, «Camminata sportiva studentesca - Insieme in movimento». L'evento è organizzato dal Comprensivo «Montalcini»: arrivo al campo Umberto Orlandini. Partecipano il Comune, il Comitato genitori, sponsor ed associazioni. L'Asl 4 sarà presente con alcuni dottori che guideranno dimostrazioni di interventi medici.

IN BREVE

Il ritratto

Emilia Vida è una figura storica della Lega del Portogruarese, prima consigliere comunale del Carroccio a Portogruaro, nel 2004, avendo ricoperto il ruolo di segretario di sezione cittadina e circoscrizione del partito. 48 anni, coniugata con due figli, risiede a Cinto Caomaggiore dal 2015. Collabora nell'azienda vitivinicola di famiglia a San Biagio. Per tenersi in forma pratica la fit-boxe anche per sviluppare la difesa personale («Si suda molto - avverte - ma ci si diverte»), al parco Livenza di San Stino. Per quanto riguarda gli interessi culturali si va sul classico: ama il teatro, l'opera e il balletto. (m.mar.)

Elezioni Cinto Caomaggiore/Emilia Vida

«Rilanceremo Pat, parco e sport»

Emilia Vida, originaria di Portogruaro, dove è stata la prima consigliera per la Lega, scende in campo a Cinto Caomaggiore dove risiede dal 2005.

«Quest'inverno un gruppo di cittadini mi ha chiesto se potevo spendermi per la comunità offrendomi la candidatura a sindaco di una coalizione unitaria di centrodestra ed ho accettato. Cinque anni fa il centrodestra si presentò diviso in due liste e cedette il passo alla civica Caomaggiore. La riunificazione del centrodestra è stata fatta nel segno di una maggiore valenza politica, il nostro logo è caratterizzato



**«ANDREMO A RIVEDERE
I PATTI PER TORNARE
AD AVERE UN ASSISTENTE
SOCIALE IN PIANTA STABILE»**

dalla presenza dei simboli dei tre partiti di centrodestra, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Questo sia per dimostrare che i nostri avversari sono di centrosinistra, frutto di alleanza Pd e M5s, che per dimostrare il nostro collegamento con la Giunta regionale. Inoltre nel logo c'è l'immagine di un leone per significare l'appartenenza di Cinto Caomaggiore al Veneto in contraddizione con l'attuale maggioranza che ha promosso il passaggio in Friuli Venezia Giulia e si è fatta sfiorare il posto da Sappada. A Cinto si parla veneto e non friulano, la nostra identità storico-culturale è veneta».

Cosa contesta all'amministrazione uscente?

«Dapprima c'è la mancata promessa elettorale del Pat, un piano ignorato per 5 anni e preso in mano solo a ridosso delle elezioni: basti guardare all'incontro sul Piano delle acque, propedeutico al Pat, organizzato a Settimo, a 20 giorni dal voto. Inoltre l'amministrazione uscente ha lasciato andare il Parco che noi puntiamo invece a valorizzare creando un logo specifico per i laghi, sentieri e percorsi pedonali per le visite, promuovendo una mappatura per la divulgazione scientifica e dotandolo anche di un operatore ecologico in con-

venzione con Asvo o Lta. L'amministrazione uscente ha poi compromesso i rapporti con l'associazionismo, sportivo in particolare: il tennis club non esiste più ed è abbandonato anche il campo di calcetto, costruito senza dotarlo di spogliatoi e per il quale sono stati spesi 100mila euro. Senza contare i 250mila euro spesi per l'edificio dell'ex mulino che resta ancora chiuso e senza che sia possibile trasferirci nemmeno la biblioteca comunale, non avendo pensato di fare l'isolamento dall'umidità».

Altre questioni?

«Un altro problema sentito è l'assistenza sociale. Per prima cosa andremo a rivedere la convenzione con Portogruaro per tornare ad avere un assistente sociale in pianta stabile magari in convenzione con la casa di riposo. Nel 2018 a Cinto si sono succedute ben 7 assistenti sociali cosa che ha creato disorientamento».

Maurizio Marcon